



MAURO MORONI

CANDIDATURA AL CONSIGLIO DIRETTIVO

ITALIA SOLARE

Care socie e cari soci di ITALIA SOLARE,

Ho deciso di candidarmi al nuovo Consiglio Direttivo perché credo che i prossimi anni saranno determinanti per il nostro settore. E perché penso di poter dare un contributo concreto, non di facciata.

Lavoro nel mondo delle energie rinnovabili da oltre vent'anni. In questo tempo ho visto il settore crescere, cambiare, rallentare, ripartire e, qualche volta, complicarsi da solo. Ho fondato e guidato aziende, lavorato su oltre 15 GW di progetti, collaborato con investitori, banche, sviluppatori, operatori industriali e professionisti. Oggi continuo a occuparmi di transizione energetica, storage, innovazione e infrastrutture.

Questa esperienza mi ha insegnato una cosa semplice: il problema delle rinnovabili in Italia non è la mancanza di competenze, di capitali o di iniziative. Il problema è riuscire a trasformare tutto questo in progetti reali, autorizzati, finanziabili e costruibili.

Troppo spesso ci perdiamo tra norme contraddittorie, iter infiniti, interpretazioni locali, difficoltà di connessione e scelte politiche che cambiano prima ancora di produrre effetti. Nel frattempo, imprese e investitori continuano a sostenere costi, assumersi rischi e lavorare in un quadro che resta troppo incerto.

Mi candido perché penso che ITALIA SOLARE debba essere ancora più forte, autorevole e concreta. Deve certamente partecipare al dibattito pubblico, ma soprattutto deve incidere. Deve portare proposte chiare, tecnicamente solide e difficili da ignorare.

Le priorità, per me, sono molto nette: semplificare davvero gli iter autorizzativi, dare stabilità alle regole, accelerare lo sviluppo delle reti, integrare meglio fotovoltaico e sistemi di accumulo, tutelare chi investe seriamente e migliorare la capacità del settore di comunicare con istituzioni, territori e opinione pubblica.

Credo anche che sia arrivato il momento di superare alcune contrapposizioni ormai poco utili: grandi impianti contro generazione distribuita, fotovoltaico contro storage, sviluppo industriale contro tutela del territorio. La transizione energetica funzionerà solo mettendo insieme questi elementi, non scegliendone uno contro l'altro.

Negli ultimi anni ho partecipato alla vita dell'Associazione lavorando in particolare sui temi dello storage e dell'idrogeno. Ho cercato di farlo con spirito pragmatico, senza posizioni precostituite e con la volontà di rappresentare i problemi reali degli operatori.

Vorrei portare lo stesso approccio nel Consiglio Direttivo: indipendenza di giudizio, esperienza imprenditoriale, capacità di confronto e, quando serve, anche la disponibilità a dire con chiarezza ciò che non funziona.

Non mi candido per occupare una posizione. Mi candido perché credo che ITALIA SOLARE possa fare ancora di più e perché sono disponibile a dedicare tempo, competenze e relazioni a questo obiettivo.

Il nostro settore ha bisogno di una voce forte, competente e credibile. Ma soprattutto ha bisogno di risultati.

Per questo vi chiedo la vostra fiducia.

Mauro Moroni

Candidato al Consiglio Direttivo di ITALIA SOLARE